

COMUNE DI LANGHIRANO

PROVINCIA DI PARMA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

1) RENDICONTO D'ESERCIZIO

Il rendiconto dell'esercizio 2020 è stato redatto applicando i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare si è data applicazione al principio della "competenza potenziata" cercando di attribuire le poste di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza ed applicando metodologie di valutazione e di stima il più oggettive e neutrali possibili.

Infatti essendo l'attività di gestione continuativa nel tempo, ne consegue che gli esercizi successivi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati e soprattutto dall'applicazione della tecnica contabile del Fondo pluriennale vincolato (FPV).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 79 in data 18.12.2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- C.C. N. 6 del 12.02.2020;
- G.C. N. 32 del 11.03.2020;
- G.C. N. 37 del 27.03.2020 – prelevamento dal fondo di riserva;
- G.C. N. 44 del 10.04.2020;
- C.C. N. 21 del 29.04.2020;
- G.C. N. 74 del 17.06.2020 – prelevamento dal fondo di riserva;
- C.C. N. 34 del 01.07.2020;
- C.C. N. 42 del 29.07.2020 - APPROVAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE
- G.C. N. 109 del 08.09.2020;
- G.C. N. 149 del 30.11.2020;
- G.C. N. 155 del 09.12.2020 – prelevamento dal fondo di riserva;
- G.C. N. 167 del 23.12.2020.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione e piano delle performance con delibera n. 12 in data 22.01.2020.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 401.496,09 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli viene ridefinito in un disavanzo di Euro 1.914.385,09 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				407.613,72
RISCOSSIONI	(+)	2.917.598,23	15.524.021,82	18.441.620,05
PAGAMENTI	(-)	4.098.437,80	12.061.096,00	16.159.533,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.689.699,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.497.103,66	3.533.408,52	6.030.512,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze (addizionale comunale)</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	947.807,70	6.177.623,08	7.125.430,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020(A)⁽²⁾				1.594.781,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			77.250,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			151.350,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 al netto fpv	(=)			1.366.180,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020			2.308.600,52
Indennità fine mandato			4.756,00
Fondo rinnovi contrattuali			33.000,00
Fondo passività potenziali			0,00
		Totale parte accantonata (B)	2.346.356,52
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			396.977,23
Vincoli derivanti da trasferimenti (parte corrente)			83.482,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			26.308,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
		Totale parte vincolata (C)	506.768,06
Parte destinata agli investimenti		Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 1.486.943,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			- 1.486.943,93

Il risultato di amministrazione è stato scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, destinati agli investimenti e non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che hanno determinato il risultato finale. Infatti la quota di avanzo vincolato è costituita da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui per investimenti, da economie di spesa su capitoli finanziati da trasferimenti con destinazione specifica ed infine da entrate straordinarie su cui è stato posto un vincolo dall'Ente.

Il risultato di amministrazione 2019 è stato determinato applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili disponibili al momento della stesura.

Si ricorda che l'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui del 2015 aveva evidenziato un disavanzo di amministrazione e con delibera di Consiglio comunale n. 40 in data 4.6.2015 aveva approvato il piano di rientro.. Con tale delibera è stata altresì posta a carico dei Bilanci per i successivi 30 anni la quota annua pari a €. 84.000,00 necessaria per il ripiano del disavanzo di cui sopra come previsto dalla normativa.

In occasione del rendiconto di ogni esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016 e cioè nell'annualità successiva.

In sede di approvazione del rendiconto 2019 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1.1.2015			€. 2.518.317,39
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 2.518.317,39
	Quota a carico del Bilancio fino all'esercizio 2044		83.943,91
	Quota annua 83.943,91 arrotondata a 84.000,00	€. 84.000,00	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	
A) DISAVANZO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO al 31/12/2019	1.914.385,09
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	84.000,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.830.385,09
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	-
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	1.486.943,93
ULTERIORE DISAVANZO RECUPERATO NEL 2020	-
	343.441,16

Si evidenzia che il risultato della gestione dell'esercizio 2020 ha consentito il recupero di un'ulteriore quota di disavanzo straordinario pari ad euro 343.441,16 oltre alla annua di euro 84.000,00.

Si dà atto inoltre che con riferimento all'annullamento automatico dei debiti tributari fino a € 1.000,00 risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, non si è generato un ulteriore disavanzo.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	19.057.430,34
Totale impegni di competenza	-	18.238.719,08
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	818.711,26

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	191.689,11
Minori residui attivi riaccertati	-	103.144,15
Minori residui passivi riaccertati	+	190.031,22
Impegni confluiti in FPV		0
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	278.576,18

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	818.711,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	278.576,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	83.895,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	317.600,43
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	1.498.783,53
FPV DI SPESA	-	228.600,72
FPV DI ENTRATA		95.997,84
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		1.366.180,65

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Gestione di competenza		-611.005,22	-714.514,98	-230.873,01	+435.348,65	+69.473,03	+818.711,26
Gestione dei residui		1.327.495,71	88.412,05	+211.931,40	- 208.952,80	+1.555,44	+278.576,18
Risultato di amministrazione	1.446.633,47	845.114,15	219.011,22	12.971,94	338.219,16	+71.028,47	+ 1.097.287,44

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	396.000,00		396.000,00
Fondo rischi contenzioso	0,00		0,00
Fondo passività potenziali	0,00		0,00
Fondo rinnovi contrattuali	13.000,00		13.000,00
Fondo indennità fine mandato	2.900,00		2.900,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 2.346.356,52 e sono così composte:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo secondo il metodo ordinario è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti: si è scelto il metodo della media semplice fra totale residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Per la quantificazione del fondo l'Ente si è avvalso del metodo ordinario che ha determinato un accantonamento di Euro 2.308.600,52. L'Ente inoltre si è avvalso della possibilità prevista dal D.L. 18/2020 di sostituire i dati del 2020 con quelli del 2019 ai fini del calcolo della percentuale di accantonamento, per attenuare gli effetti del Covid sulle riscossioni in considerazione dell'eccezionalità della situazione.

B) Indennità fine mandato

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Rettifiche in sede di rendiconto +/-	Risorse accantonate al 31/12
	a	b	c	d	e= a-b+c+d
Indennità fine mandato	1.856,00		2.900,00		4.756,00
Totale	1.856,00		2.900,00		4.756,00

C) Fondo rinnovi contrattuali

Nel 2020 in attesa dell'esecutività del nuovo contratto di lavoro del comparto Segretari Enti Locali, nonché del comparto Enti Locali, si è ritenuto opportuno accantonare una quota delle risorse necessarie per riconoscere gli arretrati per incremento contrattuale nonché i relativi oneri riflessi. L'importo accantonato in sede di Bilancio è stato calcolato in Euro 13.000,00 che vanno ad aggiungersi ai 20.000,00 già accantonati nel 2019, determinando in tal modo un accantonamento complessivo al 31.12.2020 di euro 33.000,00.

D) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 non si ha evidenza di passività potenziali pertanto non si procede al accantonare fondi per tale finalità.

E) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Al 31.12.2020 non si rileva contenzioso significativo in essere, pertanto non si effettua alcun accantonamento.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020, il cui dettaglio è analiticamente contenuto nel prospetto a/2) ammontano in totale ad € 250.285,75 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	140.494,92
Vincoli derivanti da trasferimenti	83.482,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	26.308,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli (fondo innovazione)	0,00
TOTALE	250.285,75

AVANZO VINCOLATO 2020 DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI

Nelle operazioni di rendicontazione riferite all'anno 2020 si è dovuto tener conto delle risultanze della certificazione inerente l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici di spesa connessi all'emergenza COVID-19.

Sebbene la scadenza per l'invio di tale certificazione sia fissata per legge al 31 maggio 2021, è di tutta evidenza la necessità di anticipare la compilazione della stessa, quale elemento necessario per determinare la quota vincolata da far confluire nel risultato di amministrazione e quindi per rendere attendibile tale risultato.

Il modello di certificazione approvato con decreto ministeriale richiede di giustificare l'utilizzo del trasferimento e per funzioni fondamentali e dei ristori specifici in termini di :

- maggiori o minori entrate
- maggiori spese COVID-19
- minori spese COVID-19

Le voci ammissibili sono tassativamente indicate nella struttura del modello certificativo, ed essendo pre-compilate con i dati inviati alla BDAP è necessario attenersi alle voci indicate. Il confronto avviene tra gli accertamenti e gli impegni del 2020 e del 2019.

Per le entrate IMU e addizionale Irpef vengono assunti i dati di cassa e non quelli di competenza estrapolando i dati dai flussi degli F24, mentre per la Tari viene attribuito in modo forfettario un importo predeterminato. Per tutte le altre entrate si fa riferimento agli accertamenti di competenza.

Per le spese è necessario indicare senza compensazioni le maggiori e le minori spese correlate al COVID-19.

Dalle risultanze della certificazione bisogna determinare le somme del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici non utilizzate nel 2020 al fine di inserire tali quote nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Tali somme potranno essere applicate all'esercizio 2021 anche per gli enti in disavanzo, trattandosi di somme a specifica destinazione.

Si riepilogano le entrate per ristori specifici e fondo funzioni fondamentali assegnate all'ente nel 2020:

Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	55.582,00
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	55.582,00
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	20.948,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	2.429,00
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	25.175,00
Totale	159.716,00

Fondo funzioni fondamentali	693.218,41
-----------------------------	------------

Si sottolinea che le assegnazioni per ristori specifici sono state tutte impegnate ed utilizzate nel 2020 pertanto nulla confluisce in avanzo, mentre per le risorse del fondo funzioni fondamentali l'importo di euro 260.457,91 confluisce nell'avanzo vincolato.

Si allega copia della certificazione provvisoria, precisando che eventuali discordanze tra i dati derivanti dalla certificazione elaborata in via provvisoria in questa sede e quella definitiva, che dovessero incidere sulla determinazione dell'avanzo vincolato, dovranno essere sanate attraverso una rettifica del rendiconto da attuare con le stesse modalità previste per la sua approvazione.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 145.553,02 comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2020
Accertamenti di competenza	+	19.057.430,34
Impegni di competenza	-	18.238.719,08
avanzo di competenza	+	818.711,26
FPV ENTRATA	+	95.997,84
Avanzo di amministrazione applicato	+	83.895,66
Risultato gestione competenza		998.604,76
- FPV DI SPESA	-	228.600,72
Risultato FINALE gestione competenza		770.004,04
Quota disavanzo		-84.000,00
Risultato NETTO		686.004,04

Si osserva che la competenza genera un avanzo di € 686.004,04.

Si deve tener conto che in tale risultato è confluita una quota di euro 260.457,91 del fondo funzioni fondamentali trasferito dallo Stato ai Comuni a titolo di ristoro minori entrate e maggiori spese generate da Covid-19 che inserita nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019 Rendiconto	2020 Previsioni	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	144.422,00	80.940,00	70.140,00	70.140,00
Entrate titolo I	+	8.083.043,03	8.266.791,56	8.058.578,00	8.162.558,97
Entrate titolo II	+	1.691.580,49	1.513.524,82	3.417.899,93	3.130.419,36
Entrate titolo III	+	2.711.153,33	2.659.910,04	2.539.489,33	2.242.119,92
Totale titoli I,II,III (A)		12.485.776,85	12.440.226,42	14.015.967,26	13.535.098,25
Spese titolo I (B)	-	10.841.091,51	11.043.929,07	12.845.003,07	11.707.342,40
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	80.940,00	70.140,00		77.250,00
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	1.223.409,45	1.288.228,15	1.055.491,51	1.055.491,38
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		340.335,89	118.869,20	185.612,68	765.154,47
Utilizzo avanzo di amministraz applicato alla spesa corrente (+)	+	213.083,54	80.815,00	53.387,32	53.387,32
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-		10.000,00	15000,00	
Altre entrate (proventi cimiteriali+ 90.000,00 parte corrente)	-		63.291,00	140000,00	137.720,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		697.841,43			680.821,79
Disavanzo di amministrazione	-	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00

Saldo di parte corrente		613.841,43	42.393,20	0,00	596.821,79
-------------------------	--	------------	-----------	------	------------

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	42.675,67	7.306,30	25.857,84	25.857,84
Avanzo di amministrazione applicato in c/capitale		10.338,22	3.016,53	30.508,34	30.508,34
Entrate titolo IV	+	2.058.907,19	1.236.949,88	5.212.624,64	1.870.711,13
Entrate titolo VI	+	322.617,53	260.000,00	878.500,00	263.000,00
Totale titoli IV,VI (M)		2.381.524,72	1.496.949,88	6.091.124,64	2.133.711,13
Spese titolo II (N)	-	2.367.451,96	1.535.546,05	6.302.490,82	2.087.264,34
Impegni confluanti nel FPV (P)	-	7.306,30	25.857,84		151.350,72
Differenza di parte capitale (R=M-N-P)			-54.131,18	155.000,00	-48.537,75
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		73.291,00	155.000,00	150.765,45
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				
Utilizzo avanzo amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		59.780,35	19.159,82	0	
Totale avanzo competenza		757.621,78	61.553,02	0	102.227,70

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 il risultato di amministrazione è risultato pari ad un avanzo di €. 511.545,92 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli si è ridefinito in un disavanzo di Euro 2.518.317,39.

Con delibera C.C. N. 40 del 4.6.2015 è stata approvata la modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione suddividendo il ripiano in 30 anni con quote da 84.000,00 per ogni anno.

Al 31.12.2015 risultava un avanzo di Euro 845.114,15 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli veniva ridefinito in un disavanzo totale di Euro 2.433.537,68.

Al 31.12.2016 risultava un avanzo di Euro 219.011,22 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli veniva ridefinito in un disavanzo totale di Euro 2.346.497,23.

Al 31.12.2017 risultava un avanzo di Euro 12.971,94 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli veniva ridefinito in un disavanzo totale di Euro 2.255.239,89.

Al 31.12.2018 risultava un avanzo di Euro 338.219,16 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli veniva ridefinito in un disavanzo totale di Euro 2.170.205,80.

Al 31.12.2019 risultava un avanzo di Euro 401.496,09 che per effetto degli accantonamenti e dei vincoli veniva ridefinito in un disavanzo totale di Euro 1.914.385,09.

Nel corso del 2020 sono state applicate le seguenti quote di avanzo:

	Parte corrente	Parte investimenti	Totale
Quota avanzo accantonato		0,00	
Quota avanzo vincolato	53.387,32	30.508,34	83.895,66
Totale	53.387,32	30.508,34	83.895,66

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
6112/2	REALIZZAZIONE PROGETTI SPECIFICI PIANI DI ZONA (AVANZO VINCOLATO)	13.101,32	13.101,32	0,00
6380/1	CONTRIBUZIONI PER FONDO SOCIALE MOBILITA' (AVANZO VINCOLATO)	286,00	286,00	0,00

6389/0	PROGETTO VITA INDIPENDENTE (AVANZO VINCOLATO)	40.000,00	40.000,00	0,00
6357/0	SPESE PIANO OPERATIVO NAZIONALE - PON - (AVANZO VINCOLATO)	3.795,00	3.795,00	0,00
	TOTALE AVANZO APPLICATO ALLE SPESE CORRENTI	53.387,32	53.387,32	0,00
8245/0	ACQUISTO STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA - F.DO INNOVAZIONE (AVANZO VINCOLATO)	1.761,15	1.761,15	
8932/0	INTERVENTI VIDEOSORVEGLIANZA (FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO DA CONTRIBUTO STATO)	500,00		500,00
10001/0	REALIZZAZIONE LABORATORIO "DISTRETTO DEL PROSCIUTTO ACCADEMY"(AVANZO VINCOLATO)	15.000,00	15.000,00	
10423/0	COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (avanzo vincolato)	13.247,19	13.114,72	132,47
	TOTALE AVANZO APPLICATO ALLE SPESE IN C/CAPITALE	30.508,34	29.875,87	132,47
	TOTALE AVANZO APPLICATO	83.895,66	83.263,19	632,47

4) LE ENTRATE

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	11.225.897,41	91,81	11.074.940,52	91,25	10.762.856,05	90,54	10794196,36	86,5	10.926.701,60	87,83	10.404.678,59	76,87
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.001.007,75	8,19	1.061.371,57	8,75	1124754,62	9,46	1691580,49	13,5	1.513.524,82	12,17	3.130.419,36	23,13
ENTRATE CORRENTI	12.226.905,16	100	12.136.312,09	100	11.887.610,67	100	12.485.776,85	100	12.440.226,42	100	13.535.097,95	100

A tale proposito si rileva che le entrate proprie costituiscono un'elevata percentuale delle entrate correnti (76,87%).

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Imposta Municipale Propria (IMU)	3.870.000,00	3.977.907,41	102,79
I.C.I./IMU recupero evasione	350.000,00	462.200,44	132,06
TASI	500,00	376,36	75,27
Addizionale IRPEF	1.120.000,00	1.042.724,41	93,10
Imposta sulla pubblicità	80.000,00	88.265,79	110,33
Addizionale energia elettrica	100,00	-	-
TARI	2.160.778,00	2.122.035,34	98,21
TOSAP	500,00	-	-
Altre tasse e imposte	8.000,00	617,40	7,72
Totale tipologia 101	7.589.878,00	7.694.127,15	101,37
Fondo di solidarietà comunale	468.700,00	468.431,82	99,94
Totale tipologia 301	468.700,00	468.431,82	99,94
Totale entrate tributarie	8.058.578,00	8.162.558,97	101,29

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

	Anno 2016	%	anno 2017	anno 2018	Anno 2019	%	Anno 2020	%
Titolo I x 100	8.409.403,35	69,29	8.317.949,69	8.083.043,03	8.266.971,56	66,45	8.162.558,97	60,31
Titolo I + II + III	#####		#####	12.485.776,85	12.440.226,42		13.535.098,25	
Titolo I	8.409.403,35	811	8.317.949,69	10.841.091,51	8.266.791,56	777	8.162.558,97	767
Popolazione	10.372		10.346	10.496	10.638		10.638	

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	462.200,44	222.259,00	0,48	239.941,29	207.525,22
Recupero evasione altri tributi					
TOTALE	462.200,44	222.259,00	0,48	239.941,29	207.525,22

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.350.719,93	3.098.924,29	92,49
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	41.180,00	7.198,00	17,48
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	26.000,00	24.297,07	93,45
Totale trasferimenti	3.417.899,93	3.130.419,36	91,59

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
tipologia 100- vendita di beni e servizi	2.065.464,33	1.933.984,36	93,63
tipologia 200- Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità	3.100,00	1.960,00	63,23
tipologia 300- interessi attivi	200,00	-	-
tipologia 400- Altre entrate da redditi di capitale	1.175,00	1.174,90	99,99
tipologia 500- Rimborsi ed altre entrate correnti	469.550,00	305.000,66	64,96
Totale entrate extratributarie	2.539.489,33	2.242.119,92	88,29

I proventi di maggiore entità sono costituiti dalle entrate per servizi pubblici tra cui si citano il servizio mensa, il servizio trasporto scolastico, il servizio asilo nido e la farmacia comunale.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
tipologia 200 - contributi agli investimenti	4.501.434,64	1.368.270,77	30,40
tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale			#DIV/0!
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	125.690,00	49.928,98	39,72
tipologia 500 - altre entrate in conto capitale	585.500,00	452.511,38	77,29
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	5.212.624,64	1.870.711,13	35,89

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
proventi concessioni edilizie Euro 452.511,38

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 452.511,38 ed interamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi sei anni

	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%	ANNO 2017	%	ANNO 2018	%	ANNO 2019	%	ANNO 2020	%
Oneri applicati alla parte corrente	-		-		-		-		-		-		-	
Oneri destinati agli investimenti	418.244,25	100	382.723,33	100	227.832,67	100	581.914,10	100	538.440,49	100	341.025,05	100	452.511,38	100
TOTALE	418.244,26	100	382.723,33	100	227.832,67	100	581.914,10	100	538.440,49	100	341.025,05	100	452.511,38	100

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-			
Riscossione di crediti di breve termine				
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00		0%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	-	0%

La voce evidenziata è rappresentata dai prelievi da depositi bancari per i mutui CDP alla quale corrisponde l'uscita al titolo 3. Nel 2020 non sono stati assunti mutui CDP per cui non si sono registrati movimenti.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	878.500,00	878.500,00	263.000,00	30%
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti	878.500,00	878.500,00	263.000,00	30%

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVANTE E GINNASTICA PILASTRO	163.000,00
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	100.000,00
	TOTALE	263.000,00

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi cinque anni:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	150.000,00	150.000,00	350.000,00	322.617,53	260.000,00	263.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO						
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	150.000,00	150.000,00	350.000,00	322.617,53	260.000,00	263.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente è pari ad euro 2.689.699,97 con il seguente andamento degli ultimi anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	225.087,26	59.550,27	75.250,98	0,00	0,00	0,00	276.678,11	407.613,72
Fondo cassa al 31 dicembre	59.550,27	75.250,98	0,00	0,00	0,00	276.678,11	407.613,72	2.689.699,97
Livello massimo anticipazione di tesoreria accordato	4.532.832,63	4.517.225,00	5.233.958,00	3.056.487,00	3.056.726,00	3.034.078,02	3.121.444,00	3.121.444,00
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	2.870.386,46	2.586.659,84	4.415.834,82	2.245.375,8 (il 29/3/2016)	1.606.063,51	1.120.930,39	541.610,85 (il 18.11.2019)	657.330,26 (il 28.5.2020)
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	1.413.997,00	1.587.952,00	2.614.167,00	1.041.718,43	998.775,09	666.405,95	199.792,47	424.678,06
Giorni di utilizzo	344	360	365	363	362	312	145	51
Interessi passivi per anticipazione	396,59	20.000,00	50.162,94	17.608,09	15.852,70	9.059,92	1.221,19	976,17
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	1.321.062,25	1.895.721,33	1.125.227,99	501.940,85	929.716,02	0,00	0,00	0,00

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (determinazione n.136 in data 4/5/2015).

L'importo di tali fondi ammontava a €. 77.868,08 riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2015
Mutui	7.995,98
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	69.872,10
TOTALE	77.868,08

Durante l'esercizio 2016:

- Si è provveduto al pagamento dell'intero importo di Euro 77.868,08 delle somme vincolate.

Durante l'esercizio 2019:

- I fondi vincolati incassati con specifica destinazione (trasferimenti) sono riferiti ad interventi già precedentemente pagati con disponibilità proprie, pertanto l'introito è da considerarsi entrata libera;
 - Gli incassi riferiti a mutui sono stati pagati nello stesso esercizio per importi corrispondenti.
- pertanto il fondo cassa finale per entrate vincolate è pari a ZERO.

Durante l'esercizio 2020:

- I fondi vincolati incassati e non pagati entro il 31.12.2020 con specifica destinazione (trasferimenti) sono stati i seguenti:
- Euro 35.144,00 contributo videosorveglianza
- Euro 29.28,00 contributo per consolidamento edifici scolastici

Euro 64.424,00 totale

Nella parte spesa sono stati anticipati euro 10.531,04 finanziati con mutuo ICS pertanto il saldo finale delle somme vincolate ammonta ad euro 53.892,96

I restanti incassi vincolati hanno trovato corrispondenza con i relativi flussi di uscita nel corso del 2020.

L'Ente nel 2020 non ha utilizzato l'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
Titolo I	Spese correnti	10.171.575,33	38,60	10.781.846,24	45,40	10.841.091,51	45,73	11.043.929,07	58,93	11.707.342,40	63,90
Titolo II	Spese in c/capitale	2.766.811,36	10,50	1.531.006,00	6,45	2.367.451,96	9,99	1.535.546,05	8,19	2.087.264,34	11,39
Titolo III	In cremento di attività finanziarie	215.472,73	0,82	-	-	322.617,53	1,36	260.000,00	1,39	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.100.766,64	4,18	1.174.446,33	4,95	1.223.409,45	5,16	1.288.228,15	6,87	1.055.491,38	5,76
Titolo V	Chiusura di anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	10.242.764,77	38,87	8.977.458,07	37,81	7.509.998,22	31,68	3.004.227,76	16,03	1.377.675,82	7,52
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	1.773.090,37	6,73	1.197.574,51	5,04	1.359.191,12	5,73	1.523.478,03	8,13	2.010.945,14	10,98
TOTALE		26.270.481,20	99,68	23.662.331,15	99,65	23.623.759,79	99,65	18.655.409,06	99,55	18.238.719,08	99,54
Disavanzo di amministrazioni e		84.000,00	0,32	84.000,00	0,35	84.000,00	0,35	84.000,00	0,45	84.000,00	0,46
TOTALE SPESE		26.354.481,20	100	23.746.331,15	100	23.707.759,79	100	18.739.409,06	100	18.322.719,08	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi sei anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Redditi da lavoro dipendente	1.756.742,64	1.710.852,66	1.694.920,95	1.826.358,10	1.709.696,00	1.575.632,53
Imposte e tasse a carico dell'ente	434.272,07	138.996,56	138.715,30	144.808,17	142.541,42	138.313,98
Acquisto di beni e servizi	7.415.009,40	6.428.568,99	6.634.022,25	6.445.866,68	6.601.587,45	6.629.082,90
Trasferimenti correnti	966.701,50	917.294,39	1.436.501,40	1.591.839,08	1.803.770,62	2.475.622,33
Interessi passivi	625.822,60	556.255,52	524.399,48	488.541,88	460.596,09	428.400,89
Altre spese per redditi da capitale						
Rimborsi e poste correttive delle entrate		60.476,91	37.530,05	13.868,63	28.570,05	131.852,54
Altre spese correnti	130.687,69	359.130,30	315.756,81	329.808,97	297.167,44	328.437,23
TOTALE	11.329.235,90	10.171.575,33	10.781.846,24	10.841.091,51	11.043.929,07	11.707.342,40

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che l'andamento delle spese correnti è in linea con gli esercizi precedenti, in particolare per le spese riferite al personale dipendente si rileva una sensibile riduzione.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;

- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	29,64%	30,09%	21,90%	27,75%	28,55%	24,43%	27,80%	22,60%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	76,52%	70,26%	70,67%	76,92%	72,02%	76,13%	69,98%	62,88%

La spesa del personale

La dotazione organica del personale a seguito delle movimentazioni intervenute nel 2020 è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	p.le a tempo determinato	Posti vacanti
A				
B1	5	5		
B3	2	2		
C	25 (di cui 1 part time al 50%)	21 (di cui 3posti tempo pieno coperti part time e 1 part time al 50%)		3
D1	10	10	2	
D3	2	0		2
totale	44	41	2	5(*)

(*) di cui uno coperto con convenzione ex art. 30 dlgs 267/2000 ed uno con art. 110 c. 1

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020

n. 44 a tempo indet
+ 1 a tempo det.art. 110 c.1

Assunzioni

n. 1 a tempo det.art. 110 c.2
n. 4 a tempo indeterminato

Cessazioni

n. 9 a tempo indeterminato

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020

n. 39 a tempo indet
+ 1 a tempo det.art. 110 c.1
+ 1 a tempo det.art. 110 c.2

La gestione del personale negli ultimi anni ha subito il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti	60	60	49	49	44	44	46	39
Spesa del personale	2.132.067	2.084.999	1.756.743	1.710.853	1.694.920,95	1.829.358,10	1.709.696,00	1.575.632,53
Costo medio dipendente	35.534	34.750	35.852	34.915	38.521	38.521	38.521	40.401
Numero di abitanti	10.140	10.257	10.315	10.372	10.346	10496	10638	10653
Numero abitanti per dipendente	169	170,95	210,51	211,67	235	239	231	273
Costo del personale pro-capite	3,50	3,39	3,48	3,37	4	4	4	4

Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, in quanto Ente soggetto ai vincoli di finanza pubblica, si sottolinea che l'Ente è soggetto all'obbligo di contenimento della spesa complessiva di personale entro il limite della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013 a tale titolo.

Come si desume dal seguente prospetto che segue tale limite è stato rispettato.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto					Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2020	
Spese macroaggregato 101					2.175.708,27	1.575.632,53	
Spese macroaggregato 103					5.430,79	22.261,54	
Irap macroaggregato 102					134.986,55	86.935,13	
Altre spese da specificare:							
Spese p.le di altri Enti					351.333,99	623.961,52	
Spese per p.le in comando o in convenzione					12.844,75	93.200,00	
Formazione e missioni						2.887,52	
Totale spese di personale (A)					2.680.304,35	2.404.878,24	
(-) Componenti escluse (B)					140.415,41	386.646,06	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)					2.539.888,94	12.018.232,18	
Totale spesa corrente (D)						11.707.342,40	
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (C/D)						17,24%	

L'art. 33 del D.L. 34/2019 (c.d. decreto crescita) introduce anche un sistema di computo della capacità di spesa per personale correlato ad una verifica della sostenibilità finanziaria, e precisamente: "Gli enti possono assumere, infatti, liberamente se la spesa complessiva per tutto il personale dipendente risulti non superiore a valori soglia distinti per fasce demografiche riferiti al rapporto tra la spesa del personale e i primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";

I "valori soglia" distinti per fasce demografiche sono stati definiti con il D.M. 17 marzo 2020.

Questo Ente ha verificato, ai sensi del predetto D.M., la possibilità di incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato in quanto da tale verifica, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore alla soglia "virtuosa".

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente

prospetto riepilogativo. Si sottolinea che i rapporti di lavoro instaurati ai sensi dell'art. 110 c. 1 del TUEL sono esclusi dalle tipologie di spesa da considerare nel limite della spesa flessibile.

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	73.751,22	73.751,22	3.261,54
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	73.751,22	73.751,22	3.261,54
MARGINE			70.489,68

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	161.761,15	109.673,49	67,80
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza	187.428,60	14.150,17	7,55
04-Istruzione e diritto allo studio	310.000,00	154.773,63	49,93
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	13.954,64	12.200,66	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	565.500,00	435.495,30	77,01
07-Turismo	512.500,00	12.494,90	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.190,00	22.541,73	86,07
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	120.000,00	51.897,51	43,25
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.097.156,43	976.543,36	23,83
11-Soccorso civile	100.000,00	99.999,99	100,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.000,00	84.158,40	93,51
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività	118.000,00	113.335,20	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
TOTALE	6.302.490,82	2.087.264,34	33%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 4.215.226,48, che si riduce ad euro 4.063.875,76 per effetto delle spese che non risultano esigibili al 31.12.2020 per euro 151.350,72 e che sono confluite in FPV, è dovuto ai seguenti motivi:

- mancato introito di alienazioni per Euro 80.244,00
- mancato introito ONERI URBANIZZAZIONE per Euro 132.488,62
- mancata assunzione mutui di Euro 615.500,00
- mancato ottenimento di contributi regionali Euro 3.197.680,00
- La differenza di euro 37.963,14 è riferita diverse minori entrate non conseguite (fondi Bim, proventi attività estrattive, proventi loculi ecc)

Si riportano i principali interventi effettuati nel 2020:

Descrizione opera	Modalità finanziamento	Impegni
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	ONERI	40.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	ONERI	50.000,00
QUOTA U2 ALLE CHIESE	ONERI	5.422,54
ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI	ONERI	12.200,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	ONERI	25.736,59
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	ONERI	153.713,80

RIQUALIFICAZIONE URBANA	ONERI	52.873,19
RIQUALIFICAZIONE AREE MERCATALI PILASTRO	ONERI	28.333,80
INTERVENTI STRAORDINARI DI P.I.	ONERI	18.613,38
RIMBORSO ONERI	ONERI	2.059,89
VARIANTI PSC E RUE	ONERI	14.791,84
REALIZZAZIONE CENTRO PERIFERICO PROTEZIONE CIVILE COZZANO	ONERI	29.999,99
ACQUISTI INFORMATICI	ALIENAZIONI	12.489,80
INTERVENTI VIDEOSORVEGLIANZA	ALIENAZIONI	14.150,17
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE BIBLIOTECA	ALIENAZIONI	6.900,67
ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI PER COVID	CONTRIBUTO MIUR	39.808,58
VERIFICHE SOLAI E CONTROSOFFITTI EDIFICI SCOLASTICI	CONTRIBUTO MIUR	13.956,80
ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI	CONTRIBUTO STATO	48.071,66
ACQUISTO POSTAZIONE INFORMATICA MUSEO TANARE	CONTRIBUTO DTE	2.299,99
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE BIBLIOTECA	CONTRIBUTO IBACN	3.000,00
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI A SERVIZIO IMPIANTI SPORTIBI	CONTRIBUTO STATO	90.000,00
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE CENTRO AGGREGAZIONE PILASTRO	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA	19.495,30
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PILASTRO	CONTRIBUTO REG.LE	163.000,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PILASTRO	MUTUO	163.000,00
ACQUISTO OPERE SENTIERO ARTE	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPARMA	12.494,90
MANUT. STRAORD VIABILITA'	BIM	5.400,00
MESSA IN SICUREZZA STRADE (PRONTI INTERVENTI)	CONTRIBUTO REG.LE	6238,00
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' A SEGUITO INTEVENTE METEOROLOGICI	CONTRIBUTO REG.LE	602.678,22
PROLUNGAMENTO PISTA CICLOPEDONALE LANGHIRANO	CONTRIBUTO PRIVATI	50.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREE MERCATALI PILASTRO	CONTRIBUTO REGIONALE	113.335,20
INTERVENTI DIFESA SPONDALI	CONTRIBUTO REG.LE	51.897,51
REALIZZAZIONE CENTRO PERIFERICO PROTEZIONE CIVILE COZZANO	CONTRIBUTO REG.LE	70.000,00
INTERVENTI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PROVENTI CESSIONE DIRITTO SUPERFICIE PEEP	5.690,00
INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI	PROVENTI CIMITERIALI	45.265,85
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	PARTE CORRENTE	45.578,25
REALIZZAZIONE CELLETTE CIMITERIALI	PARTE CORRENTE	38.892,55
ACQUISTO STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA	AVANZO	1.761,15
REALIZZAZIONE LABORATORIO DISTRETTO DEL PROSCIUTTO ACCADEMY	AVANZO	15.000,00
MESSA A NORMA IMPIANTI DI P.I.	AVANZO	13.114,72
TOTALE		2.087.264,34
	FPV	151.350,72
TOTALE INVESTIMENTI TIT 2^		2.238.615,06

I suddetti investimenti sono stati finanziati con:

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	135.265,85	6,04
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	33.540,64	1,50
Proventi concessioni edilizie	447.035,45	19,97
Avanzo di amministrazione	29.875,87	1,33
TOTALE MEZZI PROPRI	645.717,81	28,84
Trasferimenti in conto capitale	1.329.897,25	
TOTALE TRASFERIMENTI	1.329.897,25	59,41
Mutui passivi	263.000,00	11,75
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE INDEBITAMENTO	263.000,00	
TOTALE	2.238.615,06	100,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'Ente di autofinanziare gli investimenti che per circa il 28.84% sono finanziati con entrate proprie, per il 59,41% da trasferimenti di capitale a fondo perduto e per il 11.75% da mutui.

Andamento dell'indebitamento

Interessante è rilevare l'andamento storico dell'ultimo decennio dei prestiti attivati e rimborsati:

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	18.913.814	19.225.058	18.870.280	19.371.988	19.633.357	19.411.214	18.608.038,00	17.554.047
nuovi prestiti	1.022.000	392.316	1.358.997	1.100.000	61.739	100.000	-	350.000
prestiti rimborsati	710.756	747.094	756.173	838.632	892.932	903.176	1.053.991	969.001
altre variazioni			101.115		609.050			
totale fine anno	19.225.058	18.870.280	19.371.988	19.633.357	19.411.214	18.608.038	17.554.047	16.935.046
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
residuo debito	16.935.045,84	15.955.073,94	15.080.742,57	14.129.975,93	13.305.529,60	12.404.737,68	11.376.509,53	
nuovi prestiti		150.000,00	150.000,00	350.000,00	322.617,53	260.000,00	263.000,00	
prestiti rimborsati	979.349,02	1.024.331,37	1.100.766,64	1.174.446,33	1.223.409,45	1.288.228,15	1.055.491,38	
altre variazioni	6232,88							
totale fine anno	15.955.073,94	15.080.742,57	14.129.975,93	13.305.529,60	12.404.737,68	11.376.509,53	10.584.018,15	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (quota interessi + quota capitale) registrano la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	906.562	956.871	864.099	737.200	737.367	714.380	623.278
quota capitale	747.094	742.058	838.632	892.932	903.176	1.053.991	1.010.702
totale fine anno	1.653.656	1.698.929	1.702.731	1.630.131	1.640.543	1.768.371	1.633.980
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
oneri finanziari	614.542	625.822,60	538.647,43	508.780,46	479.481,96	459.374,90	427.424,72
quota capitale	979.349	1.024.331,37	1.100.766,64	1.174.446,33	1.223.409,45	1.288.228,15	1.055.491,38
totale fine anno	1.593.891	1.650.153,97	1.639.414,07	1.683.226,79	1.702.891,41	1.747.603,05	1.482.916,10

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti è la seguente:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/1	18.870.280	19.371.988	19.633.357	19.411.215	18.608.038	17.554.047	16.935.046
entrate correnti	11.753.648	11.078.136	11.378.426	12.033.197	10.878.798	10.841.342	12.561.498
rapp.debito/entrate	130,50	123,34	116,43	111,93	99,35	91,45	134,82
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
residuo debito al 31/1	15.955.074	15.080.742,57	14.129.975,93	13.305.529,60	12.404.737,68	11.376.509,53	10.584.018,15
entrate correnti	12.225.946	12.226.905,16	12.136.312,09	11.887.610,67	12.485.776,85	12.440.226,42	13.535.098,25
rapp.debito/entrate	130,50	123,34	116,43	111,93	99,35	91,45	78,20

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	5,55%	4,98%	4,40%	4,19%	3,95%	3,86%	3,42%

RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP

L'ente nel 2020 ha aderito alla rinegoiazione mutui proposta dalla Cassa DD.PP.

Si indicano i principali valori dell'operazione

Capitale all'1.1.2020 rinegoziato € 2.954.668,41

durata dell'operazione: 24 anni

Impatto sull'esercizio 2020:

Anno	Flusso di cassa ante rinegoiazione	Flusso di cassa post rinegoiazione	Risparmio
2020	334.247,50	139.194,35	195.053,15

Impatto sugli esercizi dal 2021 fino alla scadenza originaria dei mutui (durata media 13 anni):

Anno	Flusso di cassa ante rinegoiazione	Flusso di cassa post rinegoiazione	Risparmio
Dal 2021	334.247,50	198.216,26	136.031,24

I risparmi ottenuti sono liberamente utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione.

SOSPENSIONE QUOTA CAPITALE MUTUI CREDIT AGRICOLE

Nel 2020 l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell'epidemia del COVID-19 ha determinato la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui in scadenza nell'anno 2020 sulla base dell'Accordo sottoscritto in data 6/4/2020 da ABI, ANCI e UPI, con la finalità di consentire agli Enti locali di disporre di disponibilità finanziarie e liquidità aggiuntive per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del COVID-19.

L'ente ha ritenuto di cogliere questa opportunità richiedendo la sospensione di n. 2 mutui in essere con Credit Agricole di cui al prospetto che segue:

N. RAPPORTO	IMPORTO	OGGETTO	DURATA AMMORTAMENTO	Rata quota capitale 2020

1	04 00417 0047421500000	Euro 232.923,63	Completamento area esterna Museo del Prosciutto	1.1.2006 - 31.12.2025	12.897,09
---	---------------------------	--------------------	--	--------------------------	-----------

	N. RAPPORTO	IMPORTO	OGGETTO	DURATA AMMORTAMENTO	Rata quota capitale 2020
2	0025929500000	Euro 1.704.307,77	Costruzione palestra comunale	1.1.2002- 31.12.2021	99.876,04

Il risparmio di spesa sul 2020 è stato pertanto pari ad **euro 112.773,13**.

I risparmi ottenuti sono liberamente utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione.

SOSPENSIONE QUOTA CAPITALE MUTUI MEF

L'articolo 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (decreto "Cura Italia") ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del dl 269/2003, i cd "mutui Mef", la cui gestione operativa è affidata alla Cassa depositi e prestiti. Si tratta di una quota marginale dello stock del debito comunale, infatti la quota capitale oggetto di rinvio nel 2020 era pari ad **euro 1.349,37**. La norma prevede il rinvio automatico della sola quota capitale delle rate dei mutui 2020 all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo. Per questo Ente pertanto i due Mutui Mef vengono rinviati al 2021 poiché si trattava di mutui con scadenza al 31.12.2020.

I risparmi ottenuti sono destinati a fronteggiare maggiori spese originate dall'emergenza sanitaria Covid-19.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 34,26%, come si desume da seguente prospetto:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% Copertura
asilo nido	€ 144.386,23	€ 353.296,41	-208.910,18	40,87
mensa scolastica	€ 177.521,70	€ 474.120,03	-296.598,33	37,44
trasporto scolastico	€ 17.484,36	€ 163.312,20	-145.827,84	10,71
TOTALE	€ 339.392,29	990.728,64	-651.336,35	34,26

Si osserva che la copertura complessiva dei servizi pubblici a domanda individuale è in linea con le previsioni iniziali.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI ALL'1.1.2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	3.234.111,27	I – Spese correnti	3.885.353,07
II – Trasferimenti correnti	147.626,67		
III – Entrate extra-tributarie	727.996,41		
IV – Entrate in c/capitale	1.096.463,80	II – Spese in c/capitale	1.017.452,06
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	42.986,03	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	76.972,75	VII – Spese per servizi c/terzi	333.471,59
TOTALE	5.326.156,93	TOTALE	5.236.276,72

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.917.598,23;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 4.098.437,80.

La gestione dei residui al 31.12.2020 si è chiusa con un avanzo di Euro 278.576,18 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	191.689,11
Minori residui attivi riaccertati	-	103.144,15
Minori residui passivi riaccertati	+	190.031,22
Impegni confluiti in FPV		0
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	278.576,18

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Incidenza dei residui attivi / Totale accertamenti di competenza	32%	37%	29%	19%	23%	22,08%	28,44%	31,64%
Incidenza dei residui passivi / Totale impegni	31%	37%	25%	17%	22%	21,85%	28,07%	28,07%

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	3.234.111,27	1.254.325,61		79.848,38		2.059.634,04
Titolo II	147.626,67	101.476,95	34.500,47			11.649,25
Titolo III	727.996,41	715.372,18		79.367,55		91.991,78
Gestione corrente	4.109.734,35	2.071.174,74	34.500,47	159.215,93	-	2.163.275,07
Titolo IV	1.096.463,80	828.242,67	32.514,76			235.706,37
Titolo V	42.986,03	-	-			42.986,03
Titolo VI	-					-
Gestione capitale	1.139.449,83	828.242,67	32.514,76	-	-	278.692,40
Titolo VII						-
Titolo IX	76.972,75	18.180,82	3.655,74			55.136,19
TOTALE	5.326.156,93	2.917.598,23	70.670,97	159.215,93	-	2.497.103,66

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	3.885.353,07	3.165.094,07	149.963,20	77.250,00	570.295,80
Titolo II	1.017.452,06	702.322,58	40.068,02	151.350,72	275.061,46
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	333.471,59	231.021,15	-		102.450,44
TOTALE	5.236.276,72	4.098.437,80	190.031,22	228.600,72	947.807,70

**Analisi anzianità
dei residui**

RESIDUI	2015 e preced	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo I	850.716,07	293.639,64	280.484,97	329.687,22	305.106,14	1.369.630,92	3.429.264,96
di cui Tarsu/tari	298.048,61	176.624,56	206.244,63	191.215,69	148.948,68	447.438,62	1.468.520,79
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	19.500,47	19.500,47
Titolo II	-	-	716,95	244,00	10.688,30	232.449,54	244.098,79
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	132,30	13.852,12	13.984,42
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	7.994,00	166.285,73	174.279,73
Titolo III	11.481,36	3.883,94	16.565,97	34.891,64	25.168,87	426.367,91	518.359,69
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	862.197,43	297.523,58	297.767,89	364.822,86	340.963,31	2.028.448,37	4.191.723,44
Titolo IV	109.706,37	-	-	-	126.000,00	1.234.590,77	1.470.297,14
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	118.285,38	118.285,38
di cui trasf. Regione	53.958,81	-	-	-	126.000,00	1.051.510,49	1.231.469,30
Titolo V	-	35.275,24	-	3.525,79	4.185,00	-	42.986,03
Tot. Parte capitale	109.706,37	35.275,24	-	3.525,79	130.185,00	1.234.590,77	1.513.283,17
Titolo VI	-	-	-	-	-	263.000,00	263.000,00
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	14.783,22	6.490,74	12.826,12	10.900,42	10.135,69	7.369,38	62.505,57
Totale Attivi	986.687,02	339.289,56	310.594,01	379.249,07	481.284,00	3.533.408,52	6.030.512,18
PASSIVI							
Titolo I	21.166,85	6.219,08	13.649,76	70.251,49	459.008,62	4.345.995,23	4.916.291,03
Titolo II	-	32.797,50	33.284,97	5.494,35	203.484,64	1.808.368,62	2.083.430,08
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	33.321,48	6.491,86	14.033,72	11.631,37	36.972,01	23.259,23	125.709,67
Totale Passivi	54.488,33	45.508,44	60.968,45	87.377,21	699.465,27	6.177.623,08	7.125.430,78

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, con le seguenti risultanze:

	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente Di cui: - Euro 269,25 per inesigibilità - Euro 102.874,90 per insussistenza	103.144,15
B	Residui passivi cancellati definitivamente	190.031,22
C	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	2.497.103,66
D	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020	947.807,70

	provenienti dalla gestione dei residui	
E	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	3.533.408,52
F	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	6.177.623,08

In sede di riaccertamento si è inoltre provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risulta dal seguente prospetto:

ENTRATA	Var +	Var -
Variazioni di entrata di parte corrente		
Variazioni di entrata di parte capitale		
SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 0,00
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 151.350,72
FPV di spesa parte corrente	€. 0,00	
FPV di spesa parte capitale	€. 151.350,72	
TOTALE A PAREGGIO	€. 151.350,72	€. 151.350,72

I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La ricognizione dei residui attivi, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, ha consentito di individuare per ogni voce di entrata i crediti di dubbia e difficile esazione, i crediti riconosciuti inesigibili, i crediti insussistenti. Non si sono rilevati crediti da reimputare ad altro esercizio.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione si è proceduto a stralciare i crediti ritenuti di difficile esazione e insussistenti per euro 103.144,15 mentre per quelli mantenuti è determinato un idoneo accantonamento nel FCDE.

Per i crediti inesigibili, ammontanti ad euro 269,25, si è riscontrata l'impossibilità di realizzare il credito.

I residui passivi non supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate, ovvero certe, liquide ed esigibili, sono stati eliminati e sono confluiti in avanzo. I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 95.997,84 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 70.140,00

FPV di entrata di parte capitale: €. 25.857,84

9.2) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio le economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato sono confluite nel risultato di amministrazione per un importo di euro 5.071,24.

9.3) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 228.600,72 ed è così determinato:

FPV di entrata di parte corrente: €. 77.250,00

FPV di entrata di parte capitale: €. 151.350,72

così composto:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	€. 77.250,00	€.	€. 77.250,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€.	€. 151.350,72	€. 151.350,72
	€.	€.	€.
<i>Totale FPV gestione di competenza</i>	€. 77.250,00	€. 151.350,72	€. 228.600,72

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Si fa rinvio al modello allegato al rendiconto.

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Si fa rinvio al modello allegato al rendiconto.

12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di

entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e **si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati **enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);**

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, **la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.**

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con delibera consiliare n. 39 del 20.09.2017 è stato approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 23 settembre 2016, prevedendo le seguenti misure di razionalizzazione:

Denominazione e codice fiscale società	% di part.	Misura di razionalizzazione prevista
PARMABITARE S.C.RL.	0,80%	CESSIONE QUOTE
SO.PR.I.P S.R.L.	3.013%	LIQUIDAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con la succitata deliberazione, si precisa quanto segue.

L'alienazione della partecipazione in PARMABITARE s.c.r.l. non è stata realizzata, in quanto la società è stata posta in liquidazione con relativa nomina del liquidatore in data 26.07.2018.

La procedura di liquidazione della società SO.PR.I.P s.r.l. è ancora in corso, tenuto conto delle difficoltà incontrate nella vendita del patrimonio immobiliare residuo, operazione indispensabile per il soddisfacimento dei creditori.

Pertanto, per entrambe le società si è in attesa di conclusione delle procedure di liquidazione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione di C.C. n. 106 del 23.12.2020 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Elenco società partecipate

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	QUOTA PARTECIPAZIONE
LEPIDA S.c.p.A.	GESTIONE RETE REGIONALE A BANDA LARGA	0,0015%
IREN S.P.A	COMMERCIO ENERGIA ELETTRICA	0,00028%
PARMABITARE s.c.r.l. in liquidazione	ATTIVITA' STRUMENTALI PER INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO	0,80%
SO.PR.I.P. S.R.L. in liquidazione e concordato preventivo	SVILUPPO ECONOMICO ED IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI PARMA	3,013%

Elenco enti strumentali

Denominazione	% di partecipazione
Fondazione Andrea Borri	1%
A.S.P. Azienda Sociale Sud Est	39,62%
A.S.P. Rodolfo Tanzi	1%
ACER	1,80%
Consorzio B.I.M. Parma	5%

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e al 31.12.2020 non risultano debiti fuori bilancio.

16) CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono attivi strumenti finanziari derivati.